

# NONOSTANTE...cerchiamo di portare avanti, finché è possibile, un cammino in presenza!

E' comunque pensabile di poter andare avanti così?  
Non ci possiamo basare su indovini; è vero il fatto che vediamo le difficoltà di dare continuità al cammino in presenza, visto che, per concorso di cause Covid, fanciulli, ragazzi e adulti sono penalizzati dalla presenza di positivi soprattutto nella scuola e dopo scuola. Questi fattori hanno determinato assenze anche in questa settimana, e hanno determinato la presenza del 50%, nel Gruppo Gerico e Nazaret...sperando presto

di poter "riacquisire" i mancanti.

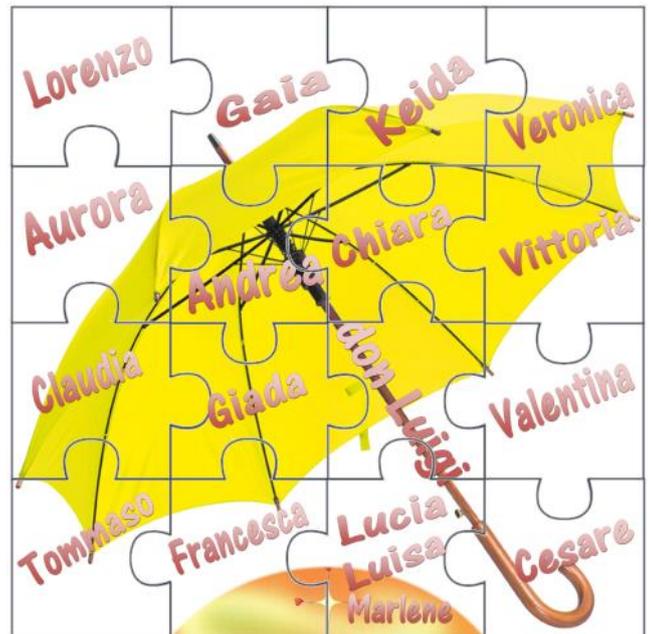
Come ben sappiamo i "nostri" numeri non sono mai esaltanti, ma anche quest'anno nel quale siamo partiti con un nuovo Gruppo di 15 iscritti (Gruppo Nazaret) siamo stati subito decurtati;; comunque l'incontro è stato buono e tra qualche battuta e cose serie, i fanciulli hanno ben iniziato il loro gioioso cammino, al centro del quale si colloca la figura di un ombrello giallo che in sé nasconde il sole, cielo limpido e uccellini che cantano...fino a quel momento gli abitanti vivevano in un paese grigio e triste, dove pioveva sempre e gli ombrelli usati erano esclusivamente neri. La luce di Gesù ci accompagna, illumina il cammino, ripara dal male, ci aiuta a realizzare il bene insegnandoci a fare comunione con Gesù e fra di noi.

♪ "Insieme con Te noi staremo bene  
Insieme con Te noi saremo forti  
Insieme con Te noi saremo felici  
o Signore Gesù...

Questo il canto che ci ha accompagnato con la certezza che con Gesù noi saremo davvero felici. Ringrazio i genitori che stanno facendo quanto è possibile per realizzare il cammino.

Mi auguro che tutti i genitori, con tutta la comunità parrocchiale coordinino i loro passi per aiutare i più giovani a comprendere quanto sia vivo, luminoso, bello il cammino intrapreso.

Un grazie particolare alle catechiste che mettono a disposizione testa, cuore e mani per tracciare la continuità di un cammino solare e gioioso.



## Una annotazione per i genitori...

Fate in modo che i ragazzi siano presenti agli incontri (1 ora alla settimana); se per motivi vari non possono essere presenti, appena possibile avvertire il/la catechista o don Luigi. Saperlo è importante per non aspettare inutilmente e per programmare bene l'incontro e anche preparare stanza e sedie pulite e sanificate. Chiediamo alla famiglia di valutare lo stato di salute del figlio, la temperatura e una "buona mascherina".

Da parte nostra tutti i dispositivi anti-Covid sono attivati...da ricordare che la Domenica si celebra l'Eucarestia alle 11.30!

Ancora un Buon Cammino!!!

## In questa settimana...

1 - 8 Novembre

Voglio prima di tutto sottolineare di nuovo, l'importanza di **ASCOLTARE, meditare, far vivere LA PAROLA DI DIO**

nei brani della Liturgia della Domenica successiva, co i due appuntamenti



Martedì dalle 18.30 alle 19.30 in Chiesa di S. Maria dopo la Messa

Mercoledì alle ore 21.15 in S. Marta



## Domenica 1 Novembre Solennità di Tutti i Santi

La solennità di oggi, ci offre l'opportunità di celebrare in un'unica festa, i merito e la gloria di tutti i santi.

Tutti i battezzati santi per "ri-nascita" si collegano gli uni con gli altri e formano una Chiesa che nel corso della storia, fanno storia di comunione che unisce la diversità di uomini e donne nell'unità di un solo corpo.

Il cero pasquale che in questi giorni ci accompagnerà, è il Cristo vivo e risorto che fa risorgere anche la fiducia e la speranza.

Rinnoviamo con decisione la nostra volontà di rispondere al progetto di Dio che offre la beatitudine nell'unità e nella complementarità dei diversi doni.



⇒ Nel pomeriggio alle ore 15.00, l'Arcivescovo presiede la **Celebrazione Eucaristica nel Cimitero della Misericordia**.

## Lunedì 2 Commemorazione dei fedeli defunti

La preghiera cristiana per i defunti, non è una compensazione per l'assenza fisica di persone care, ma è pia illusione che consola e tenta di riempire i vuoti; il nostro Dio è Dio dei vivi, che chiama alla vita anche oltre la morte.

Per il cristiano la morte è un mistero che viene comunque illuminato dal riferimento a Gesù Cristo: la sua vita e la sua morte hanno trovato risposta nella gioia della resurrezione.

A Gesù, Signore della Vita, eleviamo la nostra preghiera...

*Davanti alla morte, Signore Dio, ognuno di noi  
si sente nudo e disarmato, perché essa  
riesce a strapparci le persone più care,  
gli amici più sinceri senza che possiamo fare  
nulla per bloccarla.*

*Davanti alla morte, Signore Dio,  
ognuno di noi avverte la sua debolezza  
e la sua fragilità*

*perché essa riesce ad impaurirci  
con il suo freddo e il suo buio.*

*Davanti alla morte, Signore Dio,  
noi siamo tentati di lasciarci afferrare  
dallo scoraggiamento e dalla tristezza,  
talora addirittura dalla disperazione  
perché nulla e nessuno sembra in grado  
di fronteggiarla e di vincerla.*

*Eppure oggi tu accendi nella nostra  
oscurità,  
nella complessa trama*



*della nostra esistenza, una luce e una speranza.  
Tu ci mostri il tuo Figlio, risorto da morte,  
e ci assicuri che la sua vittoria  
sarà un giorno anche la nostra.*

*Tu ci consoli con la certezza della tua presenza  
in ogni istante della nostra vita,  
anche nell'ora della morte,  
anche nel tempo della sofferenza.*

*Tu ci ricordi che i nostri cari,  
tutti quelli che portiamo nel nostro cuore,  
tutti quelli che ci hanno fatto del bene,  
non li abbiamo perduti per sempre.*

*Un giorno li ritroveremo da te, nella tua  
casa, liberati da ogni malattia, da ogni pena  
e da ogni affanno,  
da ogni handicap e da ogni fragilità,  
trasfigurati dal tuo amore,  
capaci di una comunione più intensa e più  
gioiosa.*

**In questo giorno...**

**S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi**

**S. Maria ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica**

♪ Non si possono scrivere i nomi dei defunti causa motivi sanitari (per l'uso di penne e fogli). Ciascuno porterà nel suo cuore tutte le persone care defunte, offrendo per loro la Celebrazione Eucaristica. Ricorderemo, senza nominarli, coloro che sono passati alla Vita in questo 2020.

N.B. nelle celebrazioni di questa settimana, possiamo ricordare i nostri defunti segnandoli nell'agenda in Sacrestia.

**S. Maria ore 18.30 Incontro Gruppo Gerico e Gruppo Emmaus**

.....

## **Martedì 3**

TEMPO PER LE CONFESIONI ⇔ dalle 10 alle 12 S. Maria

**S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri**

**ore 18.30 "Scuola della Parola" (si svolge in Chiesa)**

Si legge e si medita la Liturgia della Parola della 32<sup>a</sup> Domenica del T.O.

**S. Maria ore 21.15 → Si incontrano le catechiste del Gruppo Nazaret**

.....

## **Mercoledì 4**

**S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi**

**S. Maria MdC ore 18.30 → Incontro Gruppo Nazaret**

**S. Marta ore 21.15 → Ascolto della Parola**

**S. Maria MdC ore 21.15 → Si incontrano le catechiste del Gruppo Gerico**

.....

## **Giovedì 5**

**S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri**

**S. Maria MdC ore 18.30 → Si incontrano gli animatori del Gruppo Medie e AIC**

**S. Maria MdC ore 21.15 → Si incontrano gli animatori Gruppo Giovanissimi**

## Venerdì 6

In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

“Primo Venerdì” del Mese...Giornata Eucaristica in S. Marta

Proviamo a ricominciare, se possibile, questo momento di preghiera importante per tutti. Proporrei di partire con questo orario:

dalle 8.30 alle 11.30

dalle 15.00 alle 16.30 - Conclusione Vespri

Vediamo e poi valuteremo. Grazie della disponibilità!

S. Maria ore 18.45 → Incontro Gruppo “Medie” →

→ Incontro Gruppo “AIC” adolescenti in crescita



## Sabato 7

TEMPO PER LE CONFESSIONI ⇔ dalle 16 alle 17.30 S. Maria

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica festiva

## Domenica 8 Novembre 32ª Domenica del T.O.

Una breve riflessione tratta dal “Servizio della Parola”

Attendere lo sposo facendo la volontà di Dio.

La «sapienza», di cui parla l'autore sacro nella prima lettura, non è una conoscenza, una teoria, ma un'arte di vivere, uno stile di vita. Essa viene presentata come dono di Dio, deve essere «cercata e desiderata». La «sapienza» di cui si parla è evidentemente Dio stesso, che sollecita e attira l'uomo verso di sé: «lei stessa va in cerca di quanti sono degni di lei». I cristiani di Tessalonica erano inquieti per la sorte dei loro cari, perché pensavano che i morti non avrebbero partecipato al grande ritorno di Cristo (parusia).

L'apostolo Paolo, nella seconda lettura, li rassicura, affermando che quanti muoiono in Cristo saranno associati alla sua gloria insieme a quelli che saranno vivi al momento del suo ritorno. L'uomo non viene annientato dalla morte: se ha vissuto nell'amicizia con Dio risusciterà, e sarà per sempre partecipe della sua felicità e della sua gloria.

La comunità cristiana in cammino vive nell'attesa dell'incontro definitivo con il suo Signore e vigila tenendo accesa la lampada della fede e dell'amore, finché Cristo suo sposo la introduca nel regno delle nozze eterne.

La vigilanza, come descritta dal vangelo, è un atteggiamento essenziale del cristiano: il Signore viene, bisogna essere pronti ad accoglierlo come le cinque vergini sagge.



«Ecco lo sposo! Andategli incontro!»  
Matteo 25,6b



Un appello con un grande grazie a chi nella necessità di **pulire - sanificare** la Chiesa quando usata e anche le stanze annesse dove si fanno gli incontri.

Chiedo se altri quelli già scritti nei turni prestabiliti, ci sono altri che possono dare una mano? Teniamo conto che più siamo, dividendoci, possiamo tutti

intervenire meno frequentemente. In particolare faccio presenti i turni per il Sabato mattina alle 8.00 e il pomeriggio della Domenica alle ore 17.30.

Per quanto riguarda le stanze per gli incontri, ogni gruppo che le usa, le pulisce-sanifica.

Per il momento tutto si è svolto regolarmente, chiedo se possibile, di aumentare il numero e diminuire i turni. Grazie comunque!!!

## PROSSIMAMENTE...

Lunedì 9 Novembre → SS. Trinità - Ghezzano ore 21.15

Si ritrova il Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale (S. Marta/S. Maria/SS. Trinità-Ghezzano)

Nonostante...vogliamo ritrovarci per vedere come possiamo guardare al cammino dell'Anno Liturgico che ci impegna a condividere il Progetto Avvento Natale

Possiamo provare a vederci anche perché ne abbiamo bisogno...(almeno io!)

Giovedì 12 Novembre → Sala Parrocchiale di S. Maria MdC ore 21.15

Inizia il cammino per i fidanzati in preparazione al matrimonio. E' un incontro per conoscerci, stabilire modalità, giorno, ora degli incontri.

## PER CHI PUO' AVERE BISOGNO...

NOI CI  
SIAMO

la Comunità Parrocchiale può venire incontro alle necessità, soprattutto a livello di "pacchi spesa" da offrire anche settimanalmente.

Per questo...



⇒ mettersi in contatto con don Luigi 3386033723

⇒ telefonare in Segreteria a S. Maria MdC

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18

⇒ con le Suore Via S. Marta 050543179



**Per qualsiasi necessità, oltre al cibo, rivolgersi a don Luigi. Se non può rispondere, lasciare un messaggio.**

Per portare anche il pacco ci può essere qualche volontario disponibile...o altri che si possono aggungere.

⇒ Più che una sola "Giornata Mondiale del Povero", importante per la sensibilizzazione, vogliamo vivere quotidianamente con una finestra sempre aperta perché "entri in casa" l'altro con i suoi bisogni!

Non sapremo rispondere a tutti e a tutti i bisogni, ma faremo quanto è possibile...

Per quanto riguarda l'economia non ci sono molte risorse, ma potremo fare meglio tanto quanto ciascuno potrà fare meglio.

Si può condividere attraverso il bonifico che possiamo fare...

**S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa**

**IBAN: IT35D0503414027000000261186**

**S. Marta: Crédit Agricole, Pisa Lung.no Gambacorti,21**

**IBAN: IT47R 06230 14000 0000 43366293**

o portando direttamente a don Luigi, o nel cestino-offerte durante la Messa, o nella cassetta nella Chiesa di S. Maria entrando a destra e andando verso l'altare al termine della vettura.

Grazie a quanti potranno mettere gambe, braccia e auto a servizio del Progetto

**NOI CI SIAMO**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
**IV GIORNATA MONDIALE DEI POVERI**

Domenica XXXIII del Tempo Ordinario  
15 novembre 2020

**"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32)**



"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32).

La sapienza antica ha posto queste parole come un codice sacro da seguire nella vita. Esse risuonano oggi con tutta la loro carica di significato per aiutare anche noi a concentrare lo sguardo sull'essenziale e superare le barriere dell'indifferenza. La povertà assume sempre volti diversi, che richiedono attenzione ad ogni condizione particolare: in ognuna di queste possiamo incontrare il Signore Gesù, che ha rivelato di essere presente nei suoi fratelli più deboli (cfr Mt 25,40).

1. Prendiamo tra le mani il Siracide, uno dei libri dell'Antico Testamento. Qui troviamo le parole di un maestro di saggezza vissuto circa duecento anni prima di Cristo. Egli andava in cerca della sapienza che rende gli uomini migliori e capaci di scrutare a fondo le vicende della vita. Lo faceva in un momento di dura prova per il popolo d'Israele, un tempo di dolore, lutto e miseria a causa del dominio di potenze straniere. Essendo un uomo di grande fede, radicato nelle tradizioni dei padri, il suo primo pensiero fu di rivolgersi a Dio per chiedere a Lui il dono della sapienza. E il Signore non gli fece mancare il suo aiuto.

Fin dalle prime pagine del libro, il Siracide espone i suoi consigli su molte concrete situazioni di vita, e la povertà è una di queste. Egli insiste sul fatto che nel disagio bisogna avere fiducia in Dio: «Non ti smarrire nel tempo della prova. Stai unito a lui senza separartene, perché tu sia esaltato nei tuoi ultimi giorni. Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accettati nel crogiuolo del dolore. Nelle malattie e nella povertà confida in lui. Affidati a lui ed egli ti aiuterà, raddrizza le tue vie e spera in lui. Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere» (2,2-7).

2. Pagina dopo pagina, scopriamo un prezioso compendio di suggerimenti sul modo di agire alla luce di un'intima relazione con Dio, creatore e amante del creato, giusto e provvidente verso tutti i suoi figli. Il costante riferimento a Dio, tuttavia, non distoglie dal guardare all'uomo concreto, al contrario, le due cose sono strettamente connesse.

Lo dimostra chiaramente il brano da cui è tratto il titolo di questo Messaggio (cfr 7,29-36). La preghiera a Dio e la solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore, è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Da tale attenzione deriva il dono della benedizione divina, attirata dalla generosità praticata nei confronti del povero. Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. È vero il contrario: la benedizione del Signore scende su di noi e la preghiera raggiunge il suo scopo quando sono accompagnate dal servizio ai poveri.

3. Quanto è attuale questo antico insegnamento anche per noi! Infatti la Parola di Dio oltrepassa lo spazio, il tempo, le religioni e le culture. La generosità che sostiene il debole, consola l'afflitto, lenisce le sofferenze, restituisce dignità a chi ne è privato, è condizione di una vita pienamente umana. La scelta di dedicare attenzione ai poveri, ai loro tanti e diversi bisogni, non può essere condizionata dal tempo a disposizione o da interessi privati, né da progetti pastorali o sociali disincarnati. Non si può soffocare la forza della grazia di Dio per la tendenza narcisistica di mettere sempre sé stessi al primo posto.

Tenere lo sguardo rivolto al povero è difficile, ma quanto mai necessario per imprimere alla nostra vita personale e sociale la giusta direzione. Non si tratta di spendere tante parole, ma piuttosto di impegnare concretamente la vita, mossi dalla carità divina. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, ritorno su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi (cfr Gv 12,8) per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana.

[...CONTINUA]